



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2316

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Assegnazione in acconto all'Università degli studi di Trento di risorse per l'esercizio finanziario 2018 (articolo 2 della legge provinciale 2 novembre 1993, n. 29 e articolo 9 bis, della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7)

Il giorno **28 Dicembre 2017** ad ore **09:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

La relatrice propone:

i rapporti tra Provincia autonoma di Trento e Università degli studi di Trento sono regolati da un Atto di indirizzo, introdotto dall'articolo 68 della legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 18 (legge finanziaria provinciale del 2012) che ha sostanzialmente modificato la legge provinciale 2 novembre 1993, n. 29, ora denominata "Attuazione della delega in materia di Università degli studi di Trento e disposizioni in materia di alta formazione musicale e artistica".

Il rinnovato articolo 2 della LP 29/1993 ha recepito i dettami della norma di attuazione, varata con il decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 142 (*Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige recanti delega di funzioni legislative ed amministrative statali alla Provincia di Trento in materia di Università degli studi*), che ha specificato i contenuti della delega alla Provincia autonoma di Trento dell'esercizio delle funzioni amministrative relative all'Università degli Studi di Trento, compreso il relativo finanziamento effettuata con l'articolo 2, comma 122 e 125, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

In particolare il rinnovato articolo 2 della LP n. 29/1993 ha introdotto, come strumento per la definizione dei rapporti tra Università e Provincia, l'atto di indirizzo per l'università e la ricerca che ha un arco temporale di riferimento triennale e, in estrema sintesi, definisce:

- a) gli obiettivi di innovazione e stabilizzazione, i risultati attesi e la sostenibilità economica;
- b) le risorse attribuite dalla Provincia per tipologia di intervento, suddivise in tre quote: quota base, quota premiale e quota programmatica;
- c) i criteri, le modalità e le procedure di erogazione delle risorse e di rendicontazione delle spese.

Sempre l'articolo 2 della legge provinciale 2 novembre 1993, n. 29 dispone, altresì, che l'atto di indirizzo è aggiornato annualmente entro il primo trimestre del primo anno del periodo di riferimento.

Il primo Atto di indirizzo per l'Università e la ricerca è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2033 del 28 settembre 2012, per il periodo 2012-2014.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1230 del 20 luglio 2015 è stato approvato l'Atto di indirizzo per l'Università e la ricerca per il periodo 2015 – 2018 (di seguito anche Atto 2015 – 2018) strutturato in due sezioni in funzione dei contenuti e dell'orizzonte temporale di riferimento: la **sezione generale e di indirizzo** descrive gli obiettivi che guideranno le attività dell'Ateneo, il processo di valutazione di tali attività, le azioni programmatiche e il programma di edilizia universitaria. Le previsioni di questa sezione hanno **efficacia per il quadriennio 2015-2018** coerentemente con il riferimento temporale del piano di sviluppo provinciale. Sono possibili aggiornamenti intermedi in caso di sensibili mutamenti del contesto.

Nella seconda parte (**sezione economico-finanziaria**) sono riportate le informazioni di natura economico-finanziaria e più prettamente di regolazione dei rapporti tra le parti. I contenuti di questa sezione coprivano il **triennio 2015-2017** fatte salve le Azioni programmatiche (capitolo 3) e gli interventi previsti dal programma di edilizia universitaria (capitolo 4) di durata superiore al triennio per i quali si tiene conto degli effetti finanziari sugli esercizi successivi come dettagliatamente riportato nelle tabelle dell'Atto di indirizzo.

L'Atto 2015-2018 prevede che l'assegnazione annuale delle risorse avvenga su presentazione da parte dell'Università del proprio bilancio di previsione nonché del fabbisogno finanziario complessivo annuo con le relative modalità di copertura.

L'assegnazione delle risorse per l'esercizio finanziario 2018 potrà, quindi, avvenire dopo l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2018 da parte degli organi dell'Ateneo e previa istruttoria tecnica da parte dei servizi provinciali competenti. Per il prossimo esercizio

occorre inoltre aggiornare l'Atto di indirizzo 2015-2018 per quanto riguarda la sezione economico-finanziaria con l'estensione del quadro finanziario all'esercizio finanziario 2018.

Considerato che, per effetto della delega, l'Ateneo ha la Provincia come soggetto di riferimento in termini di cassa per far fronte alle proprie esigenze ordinarie e che vi è la necessità di assicurare già dai primi giorni del nuovo anno il flusso delle erogazioni provinciali relative alla quota base prevista per l'esercizio finanziario 2018, si ritiene necessario assicurare sin d'ora una assegnazione in acconto ai sensi dell'articolo 9 bis, comma 3, della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 il quale stabilisce quanto segue:

“al fine di assicurare la continuità dell'attività delle agenzie, enti pubblici e società a partecipazione pubblica destinatari in via continuativa di trasferimenti a carico del bilancio provinciale, la Giunta provinciale, fino ad avvenuto espletamento degli adempimenti previsti dalle singole leggi provinciali, è autorizzata ad assegnare acconti sui finanziamenti e contributi per la gestione, nei limiti degli stanziamenti previsti dal bilancio ed in misura comunque non superiore al cinquanta per cento delle assegnazioni disposte per l'anno precedente, rimanendo comunque subordinata l'erogazione alla verifica del regolare svolgimento dell'attività dei predetti enti, agenzie e società. Per le medesime finalità questa previsione può essere applicata a enti, soggetti e organismi che espletano attività di carattere continuativo e ricorrente, anche tramite convenzione.

Rilevato che la quota base è finalizzata alla copertura dei costi di funzionamento dell'Università degli studi di Trento per l'attività didattica e di ricerca ed essa è stata quantificata nell'Atto di indirizzo 2015-2018 in Euro 111.024.600, 00 per ciascun anno del triennio 2015-2017, si propone di assegnare in acconto un importo pari a Euro 55.512.300,00 (il 50% dell'assegnazione dell'esercizio finanziario 2017).

Si fa fronte agli oneri del presente provvedimento con le risorse disponibili sul capitolo 311000 dell'esercizio finanziario 2018, da impegnare con il presente provvedimento.

Ai sensi di quanto previsto dall'Atto di indirizzo per l'Università e la ricerca 2015 – 2018 le risorse in acconto saranno erogate, compatibilmente con la disponibilità di cassa della Provincia, sulla base di presentazione di fabbisogni di cassa.

Con successivo provvedimento, che sarà assunto nei primi mesi del prossimo anno, si procederà all'aggiornamento dell'Atto di indirizzo 2015-2018 per quanto riguarda la sezione economico-finanziaria con l'estensione del quadro finanziario all'esercizio finanziario 2018 e all'assegnazione delle risorse complessive per l'anno 2018.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visto l'articolo 79 dello Statuto di autonomia - D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, come da ultimo modificato dall'articolo 2, comma 107 della Legge 23 dicembre 2009, n. 1919 - ed in particolare i commi 3 e 4;
- visto l'articolo 2, commi 122 e 125 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010);
- visto il decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 142, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per quanto riguarda la delega delle funzioni statali in materia di università degli studi;

- visto l'articolo 68 della legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 18 e l'articolo 2 della legge provinciale 2 novembre 1993, n. 29;
 - visto l'art. 9 bis, comma 3, della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7;
 - visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ed in particolare l'articolo 56 e l'allegato 4/2;
 - visti gli atti citati in premessa;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di assegnare, ai sensi dell'articolo 9 bis, comma 3, della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e per le motivazioni indicate in premessa, all'Università degli studi di Trento, con sede legale in via Calepina n. 14, 38122 Trento, codice fiscale e partita IVA 00340520220 un acconto di risorse quantificato in Euro 55.512.300,00, pari al 50% della quota base assegnata per l'esercizio finanziario 2017;
- 2) di far fronte agli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari a Euro 55.512.300,00 con impegno al capitolo 311000 dell'esercizio finanziario 2018;
- 3) di stabilire, per le motivazioni indicate in premessa, che le risorse in acconto saranno erogate compatibilmente con la disponibilità di cassa della Provincia su presentazione di fabbisogni di cassa;
- 4) di dare atto che con successivo provvedimento, che sarà assunto nei primi mesi del prossimo anno, si procederà all'aggiornamento dell'Atto di indirizzo 2015-2018 per quanto riguarda la sezione economico-finanziaria con l'estensione del quadro finanziario all'esercizio finanziario 2018 e all'assegnazione delle risorse complessive per l'anno 2018 subordinatamente alla presentazione del bilancio di previsione 2018-2020 dell'Ateneo.
- 5) di precisare che le modalità di rendicontazione e quant'altro non previsto dal presente provvedimento sono disciplinate dall'Atto di indirizzo per l'Università e la ricerca 2015-2018 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1230 del 20 luglio 2015.

Adunanza chiusa ad ore 11:10

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace